

La polemica Scontro fra l'assessore **Aprèa** e il collega **Melazzini**. Rinviata la decisione sull'erogazione dei contributi

La giunta regionale si divide sui finanziamenti alle scuole private



Risorse
«Cambiamenti legati alla riduzione delle risorse»

Valentina Aprèa

Sul finanziamento alle scuole private è lite nella giunta guidata da **Roberto Maroni**. Ieri l'approvazione della delibera è stata rinviata (a oggi) dopo lo scambio acceso fra l'assessore all'Istruzione **Valentina Aprèa** e il collega del Pdl, vicino a Ci, **Mario Melazzini**, assessore alle Attività produttive e Ricerca.

Non c'è accordo sulle nuove regole per l'assegnazione del contributo, riservato alle famiglie che scelgono la scuola privata. Oggi il Buono Scuola (Dote per la libertà di scelta) viene concesso valutando soltanto l'indicatore del reddito, si potrebbe invece utilizzare l'indicatore socioeconomico, che registra anche patrimonio mobiliare e immobiliare. Ma questo «bilanciamento» sarebbe stato bocciato da **Melazzini**.

«Ho proposto cambiamenti perché i finanziamenti regionali sono diminuiti», anticipa l'assessore **Aprèa**. «Le novità della delibera sono diverse, si trat-

ta comunque di grandi investimenti, per il Buono Scuola, che è rimasto, per famiglia e disabilità. E abbiamo introdotto criteri di premialità».

Dopo lo scontro di ieri in giunta il presidente **Roberto Maroni** ha chiesto all'assessore **Aprèa** di illustrare la sua proposta ai gruppi di maggioranza e il confronto si è svolto nel pomeriggio.

Contro il Buono Scuola (introdotto da Roberto Formigoni nel 2001) intanto continua la mobilitazione. C'è una petizione che ha raccolto ventimila firme per l'abrogazione e un appello sulla incostituzionalità del contributo «che esclude gli studenti delle scuole statali».

E martedì è arrivato davanti al Tar anche il ricorso di due famiglie milanesi. Associazioni e studenti contestano la disparità di trattamento fra scuole statali e paritarie, sia nelle cifre stanziolate, sia nel sistema di assegnazione dei contributi: in base al reddito il Buono Scuola e con indicatore Isee il Sostegno al reddito.

Il finanziamento per il Buono Scuola quest'anno è passato da 33 a 30 milioni di euro. Più deciso il taglio al Sostegno al reddito, aperto a studenti di pubbliche e private: questi fondi sono scesi da 23 a 5 milioni di euro.

F. C.
A.Se.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

